

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 108

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

CENGARLE

PER CONCORSO IN DUPLICE REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 110, 595, PRIMO E TERZO COMMA, DEL CODICE PENALE E 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47, CONTENENTE DISPOSIZIONI SULLA STAMPA (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 27 aprile 1965

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 23 aprile 1965.

L'onorevole Cengarle Onorio è stato querelato dai Signori Sperotto Gianfranco, Legarizzi Bruno e Sartori Galdino per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Vicenza, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 980.981/64 della Procura di Vicenza).

*Il Ministro
REALE.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Vicenza, 21 settembre 1964.

Si richiede, ai sensi dell'articolo 68 della Carta Costituzionale, autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Cengarle Onorio, Deputato al Parlamento, imputato, unitamente a tali Zocca Pietro e Barattoni Leone, dei reati che qui appresso si trascrivono:

Zocca e Cengarle, imputati del reato di cui agli articoli 110-595, primo e terzo comma del Codice penale - 13 legge 8 febbraio 1948,

n. 47, per avere offeso, agendo in concorso tra loro, la reputazione di Sperotto Gianfranco col mezzo di volantini stampati nei quali era scritto: « seguiteci... abbandonando al loro triste destino i professoroni (tipo Sperotto) che in fondo non sono che dei poveri cavadenti e dei socialisti mancati », il primo preparando, compilando e diffondendo i volantini a più persone, il secondo approvandone il contenuto e autorizzandone la diffusione.

In Zugliano (Vicenza) il 12 febbraio 1964;

Barattoni e Cengarle, imputati del reato di cui agli articoli 110-595 primo e terzo comma del Codice penale-13 legge 8 febbraio 1948, n. 47, per avere offeso, agendo in concorso tra loro, la reputazione di Legarizzi Bruno, Palmieri Ermenegildo, Sartori Galdino, Bressan Aldo, Scipioni Antonio, Sperotto Gianfranco col mezzo di volantini stampati, nei quali, facendosi esplicito riferimento alle predette persone qualificate « traditori socialisti » si affermava « hanno in cuor loro solo odio e livore. Da veri incoscienti sono andati a dividere nuovamente il Partito socialista spezzandolo vergognosamente in due tronconi... », il primo compilando e diffondendo a più persone i volantini, il secondo approvandone il contenuto e autorizzandone la diffusione.

In Piovene Rocchette (Vicenza) il 10 e 11 febbraio 1964.

*Il Procuratore della Repubblica
Dott. BIANCADI*